

Addio al Passato Jason Gomez

February, 1 – March, 24, 2018

Opening Reception
Thursday, February 1st
From 7 to 9 pm

Da più di un anno Jason Gomez vive una relazione interspecie. Lucca aka Addio del Passato è un levriero Whippet con cui l'artista condivide la propria quotidianità e con cui ha creato nel tempo un rapporto simbiotico.

“Quando Lucca è apparso nella mia vita, è improvvisamente emerso il desiderio di approfondire alcune domande sulla mia identità”¹ Lucca è per Jason Gomez il compagno attraverso cui osservare e mettere in discussione quelle caratteristiche che permettono ad ogni essere umano di definirsi tale. Il rapporto tra i due si costruisce con una condivisione di spazi fisici e di azioni che si combinano in un comportamento che diventa ogni giorno inaspettatamente più intimo.

Jason Gomez mette in pratica con Lucca quello che Donna Haraway chiama “relazione multispecie” (multispecies companionship), che è da associare ad un altro concetto fondamentale della teorica statunitense, quello di “diventare insieme” (becoming-with). “Diventare insieme” è una costante esperienza di trasformazione in cui l'essere umano si osserva attraverso le altre creature, ne racconta le storie, imparando nuovi modi di stare nel mondo; è un costante esercizio di pensiero che decostruisce concetti chiave della storia occidentale come l'identità, la specie e la razza.

La grande sfida dell'essere umano contemporaneo è infatti muovere verso un radicale cambiamento di prospettiva che lo vede parte di un grande e complesso sistema di relazioni in cui ogni apparente identità preconstituita è invece frutto di incessanti intra-azioni simbiotiche. L'intra-azione² è un termine chiave: parte dall'impossibilità di circoscrivere gli individui in singole categorie, mette in luce le associazioni che permettono ad ogni creatura terrestre di oggettivarsi come tale, comprende tutti quei fenomeni umani e non umani che, operando insieme, danno una forma riconoscibile ad enti costantemente in trasformazione.

Nel corso della sua storia, l'essere umano ha però generato precisi metodi di classificazione basati su qualità stabili in cui non sono previsti mutamenti, se non all'interno di una visione evolucionistica, e che hanno fornito una precisa tassonomia delle specie organiche ed inorganiche. Se la scienza moderna ha introdotto questo tipo di convenzioni linguistiche, su un piano sociale la stessa attitudine è riscontrabile nella produzione di specifiche ontologie della razza, che autori come Franz Fanon e Sylvia Winter affrontarono dagli anni sessanta come uno dei più rilevanti temi del postcolonialismo. Fondamentale per questi teorici era la disalienazione dell'uomo per riscoprire corpi privi di razze, o utilizzando un altro termine, senza tassonomie culturali.

Uno dei punti di inizio di questo movimento di riscoperta, che passa attraverso la rivalutazione del valore dell'ibrido e dell'alterità, sta nello spostare l'attenzione dagli oggetti alle connessioni, concentrandosi sui punti di giuntura temporanea o continuativa, sulle associazioni tra immagini e concetti ancora prima che su quelle tra esseri viventi.

La mostra di Jason Gomez è disseminata di collegamenti, di provvisorie associazioni tra oggetti, tra la parola scritta e ambienti costruiti. Gli spettatori entrano in uno spazio scandito da tende di diverse dimensioni originariamente utilizzate per propagare al chiuso materiale biologico. La scritta “Clonal Hut” rimanda immediatamente ai processi di riproduzione seriale di organismi vegetali e, così come nelle

¹ Corrispondenza con l'artista, dicembre 2017

² Karen Barad introduce il termine *intra-actions* nel testo “Meeting the Universe Halfway: Quantum Physics and Entanglement of Matter and Meaning”, Duke University Press, 2007.

grandi serre di coltivazione intensiva, i singoli lavori vengono appesi, "collegati" alla struttura che li contiene formando installazioni più complesse.

Occupando e decontestualizzando questi ambienti, Jason Gomez introduce lo spettatore in uno spazio coltivato metaforicamente attraverso processi di contaminazione e ibridazione, trattando i singoli lavori come elementi geneticamente connotati capaci insieme di generare nuovi microambienti.

Appeso nella prima sala della galleria, un banner nato dalla rielaborazione del noto dipinto "Viandante sul mare di nebbia" di Caspar David Friedrich esorcizza la nascita della superiorità intellettuale dell'uomo sulla natura. Il sentimento del sublime eleva l'uomo a osservatore consapevole del mondo che, capace di distanziarsi dall'immensa potenza e bellezza naturale, la trasforma in uno splendido oggetto di cui meravigliarsi. Impacchettato su se stesso con corde e nodi tipici del *bondage*, il lavoro diventa un reticolo, un'altra metafora in azione all'interno dello spazio.

Separatamente altri due soggetti si ripetono nell'ultima produzione di Gomez: l'orchidea, già presente nella mostra *-opsis* del 2016, e il levriero diventano qui emblemi di originalità e identità della specie. L'artista ne contamina le forme come nella serie di sette orchidee che, ancorate all'interno di una delle tende, nascondono le imperfezioni dietro il colore cangiante dei petali in ferro.

L'immagine del levriero e in particolare di Lucca, a cui Gomez riserva uno spazio della mostra al di fuori delle tende, riporta l'attenzione sulla relazione specifica tra l'artista e il suo compagno. "Addio del passato" è una maschera canina su cui Gomez ha successivamente incollato i propri capelli in segno dell'inizio di una trasformazione, in cui Lucca esercita il ruolo di immagine sicura attraverso cui intraprendere quel percorso di riscoperta di un sé in relazione al mondo esterno. Anche "Untitled (walking stick)", il bastone in legno, levigato e dipinto riportando la forma longilinea del levriero, diventa metafora del viaggio di una reale transizione dell'artista. La pratica quotidiana del "diventare insieme" trova la sua rappresentazione in uno strumento che comunemente aiuta il cammino, lo stesso che sostiene il soggetto di Friedrich immerso nella nebbia.

Jason Gomez racconta i suoi lavori attraverso il concetto di oggetto o fenomeno transizionale che si riferisce ad un processo di scoperta del mondo oggettivo grazie a cui ogni bambino estende una visione soggettiva ed egocentrica del mondo ad una oggettiva ed assestante. Questa primaria esperienza contiene il germoglio dell'immaginazione ed invita l'essere umano a spingersi a scoprire il mondo circostante attraverso oggetti sicuri e certi.

Jason Gomez immagina così le proprie sculture: elementi di connessione nell'incerta relazione tra sé e il mondo esterno. L'oggetto transizionale è prima di tutto un elemento di ponte tra l'uomo e le sue certezze - ad esempio il suo linguaggio - e ciò che fino a questo momento gli rimane sconosciuto. Le connessioni, i reali appigli che qua e là appaiono nella mostra, funzionano come punti certi attraverso cui immaginare e costruire uno spazio ibrido potenzialmente addizionabile di altri strati e livelli di associazione.

È proprio in questo terreno che si svolge l'*Addio al Passato* di Jason Gomez, diventando un possibile spazio transizionale per l'artista e per lo spettatore che, affidandosi ad oggetti ancora riconoscibili, muovono l'immaginazione al di là delle abitudini di pensiero.

Il primato dell'essere umano, della specie e della razza, trova un luogo incubatore di ciò che potrà essere un mondo di alleanze future.

Text by Caterina Molteni

Jason Gomez (Los Angeles, 1986) lives and works in Los Angeles.

He has an MFA in sculpture from UCLA, Los Angeles and a BFA from California State University, Long Beach.

Recent solo exhibitions include:

Addio al Passato, Clima, 2017; MFA thesis show at UCLA, Los Angeles, 2017; *-opsis*, Clima, 2017; *The Domestic Archivist*, Magazijn, 2014; RijksakademieOPEN 2014, Amsterdam, 2014; *Parallel Pictures*, Almanac Inn, 2014; RijksakademieOPEN 2013, Amsterdam, 2013.

Selected group show:

Condensed Matter Community, Synchrotron Radiation Center, 2015; *color my life with chaos of trouble*, Clima, 2015; *Evil Under the Sun*, Volcano Extravaganza Fiorucci Art Trust, 2013.